Diffusione: 13.500

La Nuova Provincia

Bisettimanale

Data 09-08-2019
Pagina 10
Foglio 1

ANTEPRIMA SETTE NUOVI TEMI IN CORTEO - CON I PIATTI SOLO VINO DOC E DOCG

Festival delle Sagre: Tutte le novità 2019

DI DANIELA PEIRA

ESTATE DI PREPARATIVI E' quella delle 41 pro loco che alla seconda domenica di settembre arrivano preparate sia per la sfilata che per servire centinaia di migliaia di porzioni

Se per la maggior parte delle persone agosto rappresenta il mese delle vacanze e del riposo, non altrettanto vale per le 41 pro loco astigiane che stanno lavorando ai preparativi del 46.mo Festival delle Sagre che si terrà il 7 e 8 settembre.

Festival che porta con sè molte novità, capace così di rinnovarsi ogni anno nonostante la vicinaza al mezzo secolo di edizioni.

Le pro loco sono le stesse dello scorso anno ma a cambiare sono sette temi della grandiosa e amatissima sfilata storica che si terrà la domenica mattina.

Tutta nuova la sfilata di Antignano, che abbandona la rievocazione dei contadini che andavano a fare gli operai in Fiat per presentare l'attesa e la partecipazione alla Fiera Carolingia. Cortazzona abbandona lo spettacolare ma lugubre funerale per darsi alla festa con le campane che suonanola "baudetta". Anche Costigliole cambia e porta in sfilata un tema purtroppo ancora molto attuale, ovvero le grandinate. In questo caso rievocherà quella devastante del 1968 che diede vita alla necessità di creare un fondo di solidarietà per difendersi da queste catastrofi atmosferiche.

Moncalvo cambia tema tornando ad uno di quelli già presentati in passato, ovvero il mercato del giovedì con una carrellata di banchi e di figure tipiche degli ambulanti di inizio secolo scorso.

Tema inedito per Rocchetta Tanaro che affronta la festa di fidanzamento della figlia del fattore con un grande impegno dei responsabili sfilata della pro loco nel reperire costumi e accessori che diano l'esatta "stratificazione" sociale dell'epoca.

Viarigi abbandona la filossera (sia la sua comparsa nei vigneti che la soluzione per debellarla) e si sposta dalla vigna ai prati, presentando il rito della fienagione di maggio, con il tradizionale "maseng".

Ultima a cambiare è la pro loco di Villanova che rinuncia alla fiera di Santa Caterina e agli animali da cortile, prima fra tutte la gallina bionda, per proporre un'altra attività storicamente riconosciuta al paese, quella della costruzione di mattoni e coppi. In sfilata ci saranno dunque i "furnasin" e i "bartulè" che animavano l'antica fornace della Stazione.

Questo per quanto riguarda la sfilata, mentre per quanto riguarda il menù si registra un'unica variazione: Castellero sostituisce i fundent con i biscotti del parroco alle nocciole.

A cambiare, invece, sono molti prezzi, soprattutto quelli dei dolci che passano quasi tutti a 2 euro, con un ritocco all'insù mediamente di 20-30 centesimi.

Si spenderà qualcosa in più anche per il bicchiere abbinato al piatto perchè quest'anno l'organizzazione del Festival ha voluto che anche il vino fosse all'altezza dell'eccellenza del cibo imponendo che venisse servito in piazza solo vino doc o docg, non più quello sfuso in damigiana come accadeva negli anni scorsi.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla sicurezza in piazza con accorgimenti ulteriori rispetto a quelli già adottati dopo la circolare Gabrielli.

10 attualità
Festival delle Sagre: Tutte le novità 2019
La storia dell'Arma ai piedi di terra nicchia
TECNOCASA
TECNOCASA
PERCHÉ SCEGLIERE NOI
Ti offriamo un servizio a 360°

007641

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.